

Ente proponente:

ATAS Onlus – Associazione trentina Accoglienza Stranieri

Titolo del progetto:

IL PIANEROTTOLO DELLA DISCORDIA: azioni di comunicazione e di mediazione sociale per l'integrazione socio- abitativa dei migranti

Settore ed area d'intervento:

1.Settore: Assistenza – 04. Immigrati, profughi

Sede del progetto:

ATAS Onlus – Associazione trentina Accoglienza Stranieri
Via Madruzzo, 21 - Trento

Obiettivi

L'obiettivo generale del presente progetto è quello di contribuire all'integrazione sociale e culturale della popolazione migrante che risiede nel territorio della Provincia di Trento e i destinatari del progetto sono da una parte i migranti e dall'altra la popolazione locale.

Il progetto è articolato in due macro aree che a loro volta hanno degli obiettivi specifici:

A) migliorare la convivenza negli ambiti abitativi degli immigrati:

1. promuovere lo sviluppo di relazioni positive degli utenti di ATAS onlus all'interno dei propri alloggi, nel vicinato e nella comunità locale.

B) sviluppare nell'opinione pubblica e nel sentire condiviso un clima favorevole allo sviluppo di una società disposta a conoscere le "diversità" e dialogare con esse, crescendo e migliorandosi:

1. portare all'attenzione dell'opinione pubblica le problematiche presenti nella realtà in cui essa opera, le riflessioni in merito e le possibili soluzioni;
2. raggiungere ed informare meglio la propria utenza effettiva o potenziale sulle opportunità offerte.

Descrizione del progetto

Sulla base delle specifiche aspirazioni, disponibilità e dell'interesse del singolo, i volontari di servizio civile saranno indirizzati in due macroaree di attività:

MACROAREA A): RELAZIONI POSITIVE**A1: Accompagnamento nell'inserimento e nella gestione dell'alloggio**

Il volontario accompagnerà l'operatore nell'alloggio o eventualmente in sede, e sarà coinvolto nella trasmissione di informazioni e indicazioni rispetto a temi specifici, concordati preventivamente con l'operatore. La partecipazione e il coinvolgimento del volontario in servizio civile è importante in quanto si tratta di attività che gettano i fondamenti in termini di conoscenza reciproca e condivisione delle informazioni e regole di base rispetto a tutte le attività successive.

A2: Ascolto e sviluppo di relazioni non professionali con gli utenti

I volontari in servizio civile incontrano gli utenti di ATAS onlus nella quotidianità delle persone (ad esempio mangiando con loro, accompagnando al supermercato), raccolgono le storie di vita delle persone, condividono le esperienze di integrazione degli ospiti.

A3: Attività di promozione della socializzazione tra gli ospiti

I volontari in servizio civile organizzeranno i momenti conviviali e gli incontri nei diversi alloggi, con la supervisione dell'operatore di riferimento:

- organizzazione di cene comunitarie
- visione film con dibattito
- scambi di storie di vita e approcci culturali
- scambio di esperienze sulle relazioni la popolazione locale.

A4: Azioni di promozione dell'integrazione nella comunità locale e di mediazione sociale e dei conflitti

I volontari organizzeranno le attività non istituzionalizzate quali la visita alla città, la visita a musei, conoscenza del territorio trentino a livello geografico, economico e culturale, sempre sotto la supervisione dell'operatore.

MACROAREA B): COMUNICAZIONE

B1: Azioni di comunicazione rivolte alla comunità locale

Rafforzamento ed intensificazione dei rapporti con i media locali: il volontario in servizio civile opererà a supporto del referente comunicazione espletando le seguenti attività:

- rivedere e mantenere costantemente aggiornato il data base con i contatti dei soggetti che operano con i media - redigere - sotto la supervisione del referente comunicazione - regolari comunicati stampa sulle attività ed iniziative che ATAS onlus propone
- collaborare nell'organizzazione di conferenze stampa per dare rilievo a iniziative di particolare interesse
- curare la rassegna stampa e darne rilievo sul sito Internet dell'associazione.

Incontri nelle scuole sui temi della società "multiculturale": il volontario promuoverà e curerà - in affiancamento all'operatore di volta in volta incaricato - gli interventi nelle scuole, sia per quanto riguarda il momento preparatorio ed organizzativo, sia con la propria presenza al momento dell'incontro.

B2: Azioni di comunicazione rivolte ai migranti

Il giovane volontario sarà coinvolto nella revisione e sviluppo del materiale informativo (brochure, volantini, pieghevoli, depliant), in parte già esistente, che dia informazioni utili allo straniero che vive il territorio trentino.

B3: Azioni trasversali

Il volontario in servizio civile opererà a supporto del referente comunicazione espletando le seguenti attività:

- implementare e sistematizzare l'aggiornamento di un indirizzario
- curare, in affiancamento, la scelta delle informazioni da divulgare tramite la newsletter
- curare il sito internet in modo da renderlo accessibile e di agevole consultazione; mantenere il sito internet, o parti di esso, in inglese (e/o altra lingua veicolare) in modo tale da renderlo accessibile anche a quegli utenti che conoscono poco l'italiano
- curare un profilo Facebook, twitter ed altri sistemi on-line dell'associazione

con lo scopo di coinvolgere maggiormente i giovani stranieri e creare un punto di incontro anche con i giovani italiani.

B4: Azioni di comunicazione rivolte a soggetti terzi

Il volontario organizzerà, a sostegno del coordinatore generale di ATAS onlus, focus group incentrati su problematiche specifiche che emergono dalle due attività principali di ATAS onlus e cioè l'inserimento lavorativo e l'accesso al mercato immobiliare.

Requisiti

Oltre ai requisiti previsti dal bando, costituirà titolo preferenziale:

- avere una predisposizione ai rapporti interpersonali;
- garantire una flessibilità oraria;
- la frequenza a corsi universitari in ambito sociale, educativo e simili;
- il possesso della patente B e la disponibilità ad utilizzare gli automezzi dell'ente;
- la conoscenza di almeno 1 lingua straniera.

Competenze e professionalità acquisibili

I volontari svilupperanno conoscenze legate alla sfera umana ed emotiva. Impareranno infatti a relazionarsi con gli utenti rispettandone la dignità e la diversità, e valorizzando la centralità della persona.

Nello specifico, le principali competenze che i volontari in Servizio Civile acquisiranno durante il loro percorso riguarderanno:

- **Competenze di base culturali e tecnico-informatiche.**
- **Competenze trasversali** relazionali, comunicative, interpersonali con particolare attenzione agli immigrati stranieri.
- **Competenze metodologiche e professionalizzanti:** i volontari svilupperanno capacità per interpretare in modo sistematico le dinamiche sociali del contesto in cui si opera, affrontare la soluzione di problemi in modo creativo e gestire momenti/situazioni conflittuali, comunicare efficacemente in relazioni uno-a-uno ed uno-a-molti con particolare attenzione all'utenza straniera,
- **Competenze metodologiche e professionalizzanti nel campo della comunicazione** (macroarea B): il volontario svilupperà competenze nella gestione di strumenti di comunicazione e nella relazione con i media e i diversi attori del territorio che sono attivi nel campo dell'immigrazione.

Per informazioni

Rivolgersi presso la sede di Atas onlus – Via Madruzzo, 21 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12)

Telefono 0461/263330

E-mail: valentina.iseppi@atas.tn.it